



Programma  
di Sviluppo Rurale  
dell'Emilia-Romagna  
2007/2013



## Agricoltura e sviluppo rurale in Emilia-Romagna: riformare per competere. *Tra bilancio di legislatura e prospettive per il futuro.*



 Regione Emilia-Romagna

Nuovo slancio a una terra unica

## Agricoltura organizzata, alcuni casi di successo

### Il caso dell'agricoltura olandese

*Intervento di Kees de Roest, CRPA – Reggio Emilia*

# Presentazione

- Caratteristiche dell'agricoltura olandese
- Tendenza della produzione agricola
- Evoluzione dei redditi agricoli
- Forme di organizzazione
- Ruolo del PSR
- Prospettive future fino al 2020

## Alcuni dati di base

	Olanda	Italia	Emilia-Romagna
PIL agricoltura (mld €)	9,0	28,4	2,1
% agricoltura sul PIL	1,8	2,1	2,3
% occupati agricoli sul totale	3,0	3,6	3,8
SAU (^000 ha)	2.304	12.744	1.468

## Peso agribusiness olandese sull'economia nazionale

	% PIL	% Occupazione
<b>Incidenza totale</b>	<b>9,1</b>	<b>9,7</b>
Servizi agrari	0,8	1,0
Materie prime estere	3,2	2,8
Materie prime domestiche	5,1	6,0
<i>di cui</i> <i>agricoltura</i>	<i>1,8</i>	<i>3,0</i>
<i>trasformazione</i>	<i>0,8</i>	<i>0,7</i>
<i>commercio e</i> <i>distribuzione</i>	<i>2,5</i>	<i>2,3</i>

## Evoluzione della SAU (000 ha)

	1981	1990	2000	Var % 1982 -2000
Olanda	2.413	2.399	2.326	-3,6
Pianura ER	866	863	815	-5,9
Montagna e collina ER	927	848	650	-29,9

## Densità zootecnica

	000 ha	Vacche	Bovini	Suini	Avicoli
Olanda	2.326	1.466	3.890	12.026	96.700
Pianura dell' Emilia- Romagna Lombardia Veneto	2.368	761	2.483	5.383	59.389
Rapporto Olanda/Pian ura Padana		1,9	1,6	2,2	1,6

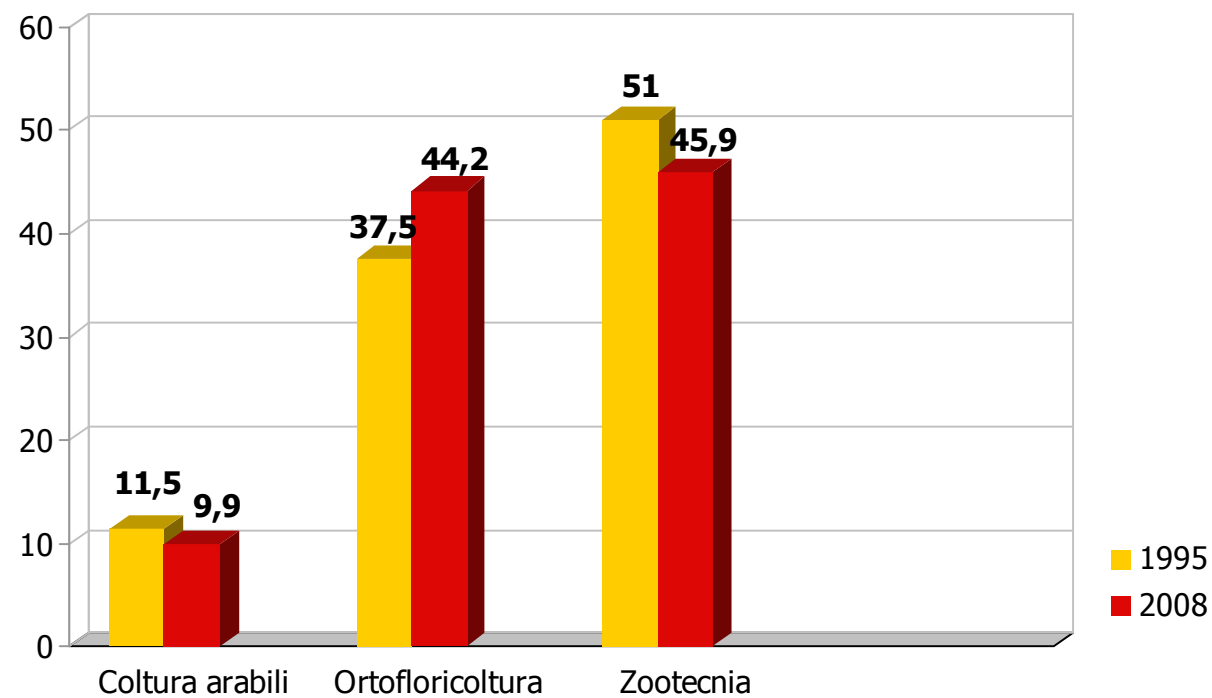
## Valore import-export agro-alimentare

	2000	2005	2007	2008	% vol. 2007-2008
Import Mld €	25.082	28.336	35.270	40.902	8,9
Export Mld €	43.454	50.099	58.759	64.479	9,6
Valore produzione domestica Mld €	19.923	20.789	23.531	24.013	0,1

## Situazione

- Condizioni favorevoli grazie alla posizione geografica, clima e vicinanza di consumatori con potere di acquisto
- Settore agricolo è vulnerabile per spazio limitato, alta densità della popolazione, uso intensivo della terra e alti prezzi della terra
- Negli ultimi anni la produzione agricola è cresciuta meno rispetto alla maggior parte della UE-15 e ha perso quote di mercato, tranne per il settore floricolo
- Settore della distribuzione conosce una forte concentrazione e una forte competizione interna con una pressione sui prezzi agricoli

## Peso percentuale dei settore nel valore della produzione agricola



## Missione delle organizzazioni interprofessionali

Una organizzazione interprofessionale specializzata, costituita per legge, che ha come obiettivo di sostenere e favorire lo sviluppo economico della filiera di loro competenza

# Compiti dell'organizzazione interprofessionale

## Organizzazione privata di diritto pubblico

- Impone contributi obbligatori sugli attori della filiera
  1. contributi per la gestione generale
  2. contributi di scopo per attività specifiche
- Emanava normative vincolanti per la filiera relative alla qualità del prodotto

## Compiti dell'organizzazione interprofessionale

### Attività

- Campagne di promozione dei prodotti sul mercato interno e estero
- Salvaguardia della qualità dei prodotti mediante normative vincolanti per il settore
- Ricerca su problemi igienico-sanitari e ambientali emergenti
- Ente pagatore per conto dell'UE
- Gestione della statistiche del settore

# Interprofessione lattiero-caseario (PZ)



Produttori latte  
Industria lattiero-  
-casearia  
Grossisti  
Distribuzione  
Lavoratori

## Olanda

LTO Nederland

NZO

Gemzu

CBL

CNV + FNV

## EU

COPA

EDA

Eucolait



Regione Emilia-Romagna

## Contributi obbligatori PZ

	€ ct per 100 kg			000 €
	Industria	Produttori latte	Totale	Ricavi
<b>Contributo di base</b>	4		4	4.345
<b>Fondo sanità bovini (lotta malattie)</b>		3	3	3.242
<b>Fondo latte (ricerca)</b>		4	4	5.478
<b>Totale</b>	4	7	11	13.163
<b>Contributo Min. per gestione PAC</b>				6.334

Fonte: PZ

## Ruolo delle cooperative

	% quota mercato	Commenti
Produzione mangimi	52	CeHaVe-Agrifirm copre il 50% del mercato
Macellazioni suini	80	VION (ZTLO) macella 57% dei suini
Lattiero-caseario	87	Friesland-Campina lavora il 75% del latte
Zucchero	100	Royal Cosun lavora il 100% delle barbabietole ed è market-leader nel settore delle patate
Commercializzazioni fiori	95	Flora Holland è la coop con una quota del 90% del mercato
Frutta e verdura	60	Greenery, ma con crescita di OP
Credito agrario	84	Rabobank con una quota del 75%

Fonte: NCR

## Reddito per UL zootecnia da latte (dimensione circa 100 vacche)

	2004	2005	2006	2007	2008
<b>Olanda</b>	30.237	53.486	44.382	85.200	44.771
<b>Grana Padano Latte alimentare</b>	40.582	43.497	41.687	49.304	40.834
<b>Parmigiano -Reggiano</b>	21.486	25.626	38.354	22.757	20.981

Fonte: Elaborazioni su dati LEI e CRPA

## Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013

	Contributi UE	Nazionale	
	Mlni €	Mln €	%
<b>ASSE 1 Competitività</b>	201,8	164,8	33
<b>ASSE 2 Ambiente</b>	183,4	162,9	31
<b>ASSE 3 Diversificazione</b>	156,4	148,9	27
<b>ASSE 3 Programmi aderenti</b>	48,4	48,4	9

Fonte: Regie bureau POP

## Futuro dell'agricoltura dopo 2013

- Una agricoltura competitiva, sostenibile e orientata al mercato capace di produrre senza sostegno finanziario
  1. Investimento in conoscenza e innovazione
  2. Rete pubblica solo per gravi disordini di mercato
- Remunerazione per la produzione di beni pubblici come natura, ambiente, paesaggio e benessere animale
- Unificazione dei due pilastri della PAC in uno unico
- Graduale transizione verso il nuovo sistema di remunerazione

## Proposta Olanda: valori centrali della nuova PAC dopo 2013

*I primi due obiettivi ottenibili senza pagamenti diretti e raggiungibile attraverso il mercato*

1. Sicurezza alimentare nel mondo (crescita della domanda maggiore dell'offerta, rischi di forti fluttuazioni di prezzo)
2. Qualità degli alimenti

*Beni pubblici dove il mercato non funziona e dove occorre sostegno pubblico diretti ai produttori*

1. Paesaggio e natura
2. Ambiente (acqua, aria, terra e clima)
3. Benessere animale

## Quattro zone geografiche per la PAC dopo il 2013

		Zone senza limiti handicap naturali?	
		NO	SI
Offerta di beni pubblici?	NO	Aziende in zone senza limiti naturali che producono solo prodotti agricoli	Aziende in zone con limiti naturali, che producono solo prodotti agricoli
	SI	Aziende in zone senza limiti naturali, ma che offrono anche beni "verdi" e "blu"	Aziende in zone con limiti naturali che offrono anche beni "verdi" e "blu"

## Obiettivi politica agraria fino a 2020

1. Rafforzamento competitività e sostenibilità
2. Remunerare tutti gli agricoltori per la produzione di beni pubblici, ma solo in zone con vincoli naturali
3. Remunerare prestazioni individuali di beni pubblici che vanno oltre il minimo di legge richiesto

## Rafforzamento competitività e sostenibilità

Stimolare la capacità di innovazione diretta a:

- Incremento della produttività
- Prodotti innovativi generate in nuove filiere attente alla "chiusura del ciclo dei minerali", in sistemi di allevamento ad alto livello di benessere animale
- Circolazione delle conoscenze
- Rafforzamento delle filiere agro-alimentari

Stimolare sistemi privati di gestione del rischio di tipo climatico, fitosanitario e veterinario, i quali debbono essere regolati dal mercato

## Remunerazione di beni pubblici di base

Remunerare agricoltori in zone con limiti naturali per:

- Mantenimento paesaggio
- Salvaguardia di elementi naturali
- Mantenimento della qualità dell'ambiente (acqua, terra, aria e clima)

Obiettivo generale: salvaguardare le attività agricole in zone con handicap naturali

## Extra remunerazione per produzione di beni pubblici

Remunerare agricoltori in tutte le zone per:

- Mantenimento paesaggio
- Salvaguardia di elementi naturali
- Mantenimento della qualità dell'ambiente (acqua, terra, aria e clima)

che vanno oltre il minimo di legge

Escludere dall'aiuto aziende agricole didattiche, agrituristiche e aziende di cura, perché devono operare sul mercato

## Transizione verso nuova PAC

- Transizione dal sostegno al reddito verso il rafforzamento competitività e sostenibilità e la remunerazione beni pubblici congrua al valore che la società attribuisce a tali beni per evitare una sovracompensazione (ricerca necessaria)
- Attivare la discussione verso remunerazioni per tutti gli agricoltori che producono beni pubblici e non basati su riferimenti storici
- Attività non agricole in aree rurali escludere dalla PAC e trattare solo nella politica di coesione



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

